



"Siamo in 900 mila": il Pride Roma 2022 colora le strade della Capitale. Una festa per i diritti civili della comunità Lgbtqia+, mille anni luce più avanti della politica



Domenica 12 giugno 2022 - Anno 14 - n° 160
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegali, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



OGGI SI VOTA. Letta spera nel primo posto Città e referendum: destra divisa al test

Le elezioni amministrative in 971 Comuni e i 5 quesiti contro la Giustizia. Il Pd punta a essere il primo partito. Salvini&FI contendono la leadership alla Meloni. Il M5S del nuovo corso deve dimostrare di esserci

CAIA, MARRA E RODANO A PAG. 7 E 8

Mannelli



FRA SICILIA E TARANTO Conte: "Se c'è 2° turno a Palermo mi trasferisco lì"



DE CAROLIS A PAG. 8

LEOLUCA ORLANDO

"Totò e Dell'Utri poteri esterni: la mafia si infila"



LILLO A PAG. 9

Fine balle mai

Marco Travaglio

Ormai che il dossier dei Servizi spacciato dal Corriere per lista di "putiniani" è pubblico, il caso è tutt'altro che chiuso. Lo sarà solo quando le seguenti domande troveranno risposta.

1. Venerdì a OttoMezzo Aldo Cazzullo, vicedirettore del Corriere, ha spiegato che i 6 nomi presenti nella lista del Corriere ma non nel report dei Servizi (tra cui il prof. Orsini e il sen. Petrocelli) sono in una documentazione più ampia, di cui il report è solo una "sintesi". Purtroppo ieri, sul Corriere, la vicedirettrice Fiorenza Sarzanini ha scritto tutt'altro, con la tecnica della matrioska che ne contiene sempre un'altra (ovviamente segreta), rinviando l'ora della verità alla settimana dei tre giovedì: i 6 nomi in più erano "emersi in questi mesi durante l'attività di monitoraggio" di "false notizie ai fini di propaganda", oggetto di tre report precedenti. Ma Gabrielli ha escluso con raccapriccio la sola idea che siano monitorati dei parlamentari, cioè Petrocelli (anche se il report n.4 cita l'eurodeputata Donato). Quindi Orsini, Petrocelli&C. sono citati negli altri tre report? Perché il governo non li disecreta? Gabrielli mente dicendo che non ci sono parlamentari (oltre a Donato) nei report, o mente il Corriere?

2. L'esistenza fin dal 2019 di un "tavolo" presso il Dis con Aisi, Aise, l'arnesina, Viminale e Agcom per monitorare la disinformazione non giustifica la produzione di report (o "bollettini"), salvo che si registrino pericoli concreti: siccome nel report n. 4 non ci sono fake news veicolate da Mosca, ma solo notizie vere e opinioni dissidenti, chi ha ordinato ai Servizi di schedare "le critiche all'operato del Presidente del Consiglio Draghi" come se fossero dei crimini?

3. Se lo scopo è contrastare le fake news, perché i nostri auto-proclamati Ministri della Verità non segnalano nessuna di quelle diffuse da Ucraina, Usa e Nato (bombardamento missilistico della centrale nucleare di Zaporizhzhia, avvelenamento di Abramovich, disfatta militare dei russi, cifre a cascata sui morti)?

4. Gabrielli rivela che "il bollettino era noto allo staff di Palazzo Chigi". Ma gli unici titolari a maneggiare materiale classificato sono il premier e il sottosegretario Gabrielli: chi sono i membri dello staff che leggono e manovrano i dossier top secret?

5. Draghi si dice "irritato" perché, esploso lo scandalo (grazie al Fatto, a Floris e a pochi altri), rischia di "passare per censore". Non poteva irritarsi quando lesse il report o quando lo staff non lo avvisò? Non si chiede quanto sono irritati i cittadini mostrificati dal Corriere per le loro opinioni? Perché non si scusa con loro, non caccia i servi sciocchi che compilano quella robbaccia e non intima ai Servizi di piantarla e di spendere i nostri soldi in qualcosa di più utile e meno incostituzionale?

O mente il governo o mente il Corriere

LA LISTA DEI "PUTINIANI" SUI 6 NOMI AGGIUNTI, I CONTI NON TORNANO

CACCIA ALLA "MANINA"
IL QUOTIDIANO CITA ALTRI
REPORT DEL DIS. GABRIELLI
ESCLUDE LISTE DI POLITICI

PREMIER E COMITATO PREPARANO LE VALIGIE
Draghi in partenza (un'altra volta) per Kiev
Copsir negli Usa a scuola di lotta alle fake

RISSA SUGLI ALLARMI IGNORATI A FEBBRAIO
Biden, lite con Zelensky: "Non ci ascoltò"
L'Ucraina conta i suoi primi 10 mila morti

MANTOVANI A PAG. 4-5
CANNÀVO E SALVINI A PAG. 2 E 5
GRAMAGLIA A PAG. 2

» ALAN SORRENTI

**"Io, vecchio figlio
delle stelle: tutto
follie, canne e liti"**

Alessandro Ferrucci
e Stefano Mannucci

È un figlio delle stelle perché da tempo ha superato le nuvole. Così quando arriva Alan Sorrenti appare come un uomo pacifico e pacificato.

A PAG. 20 - 21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Scartoffie che uccidono a pag. 10
- Mini Donbass, strage utile agli Usa a pag. 3
- Ranieri Lesa draghità e lesa ursità a pag. 11
- Corrias Urso al lago della Duchessa a pag. 6
- Gallo I 5 quesiti contro la Giustizia a pag. 19
- Spadaro Dio gioca (senza schema) a pag. 11

LA BCE E I TASSI ALL'INSÙ

**Il Tesoro spera
solo nelle banche**

LENZI A PAG. 16

LO STUDIO A VO' EUGENEO

**Crisanti: i vaccinati
sono più immuni
se han fatto il Covid**

CASELLI A PAG. 17



La cattiveria

Renzi: "Domenica
ricordatevi i referendum:
per me cinque SÌ".
Praticamente
tutta Italia Viva

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



LA SINISTRA CHE SPERA

**Il voto in Francia:
Mélenchon vuole
far rosso Macron**

DE MICCO A PAG. 15